Bando per Oste della Casa GP2 anno 2016/2017

Bando per l'Anno di Volontariato Sociale (AVS)

È aperto il bando per la selezione dei volontari del servizio di OSTE nella Casa GP2 anno 2016/2017.

La domanda di partecipazione (Allegato A), **va inviata direttamente per mezzo di posta elettronica all'indirizzo gp2@5pani2pesci.it o tramite posta ordinaria presso la sede della Caritas diocesana di Adria-Rovigo (via G. Sichirollo 58 – 45100- Rovigo) e deve pervenire allo stesso entro e non oltre le ore 14.00 del 29 agosto 2016)**, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità e di un Curriculum vitae aggiornato.

Requisiti per effettuare la domanda:

Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani e stranieri, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il ventiquattresimo e non superato il trentesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o stranieri;
- non essere stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata;

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

a) già prestano o abbiano prestato servizio in qualità di volontari come oste della Casa GP2, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;

b) abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto (Diocesi di Adria-Rovigo) rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

L'Anno di Volontariato Sociale

L'anno di volontariato sociale nasce come un'opportunità da offrire ai giovani: donare un anno della propria vita agli altri e a chi vive una difficoltà è un'occasione per fermarsi a riflettere su quali valori basare la propria vita, una "palestra" di vita, utile per imparare a condividere con gli altri le proprie idee e risorse, costruendo relazioni buone e significative.

Ecco perché la Caritas diocesana di Adria-Rovigo, la Pastorale Giovanile e la Pastorale Vocazionale intendono riproporre con forza questa esperienza: non un ritorno nostalgico al passato, né una

ricerca di risorse concrete per i servizi, ma un mettersi al servizio dei giovani che gettano le basi per il loro futuro, consapevoli che è "sporcandosi" le mani che si educa.

Obiettivi

- Vivere un periodo di pausa per l'orientamento della propria vita, per riflettere sul significato vero dell'esistenza, dell'amore, della condivisione. È una sorta di anno sabbatico che serve per "immergersi nel profondo, per afferrare il senso della vita, del mondo, della storia" (G.Pasini).
- Dal dono di un anno si passerà poi al dono della vita, in un servizio molto ampio, che si concretizza al servizio alle persone, specie agli "ultimi", nel mondo del lavoro, nella partecipazione alla vita sociale, nell'apertura della famiglia a minori in difficoltà, a persone anziane, nell'impegno e nell'apertura ad una cittadinanza più responsabile e partecipata.
- Condividere un anno di vita con chi sta crescendo e magari vive una difficoltà, con chi è solo e vive nella emarginazione. Donare se stessi con spirito di totale disinteresse, realizzando con gli "ultimi" quella totale condivisione di vita, secondo l'indicazione evangelica "… quello che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avrete fatto a me" (MT 25, 45).
- Essere un "segno" nella Chiesa e nella società umana, promuovendo un modello di vita basato sul dono di sé ai giovani che studenti che si alternano nelle diverse convivenze dentro la Casa GP2, sull'accoglienza e sulle relazioni profonde ed autentiche, in alternativa a modelli ispirati al consumo, all'avere ed alla indifferenza (dimensione sociale).

Destinatari

Giovani dai 24 ai 30 anni.

Caratteristiche

L'AVS è una esperienza di volontariato per giovani dai 24 ai 30 anni; un anno dedicato agli altri che si sviluppa in tempo di servizio, di formazione permanente e vita comunitaria.

Le caratteristiche essenziali sono, quindi, il servizio, la formazione, la vita di comunità.

1. IL SERVIZIO

È la parte prevalente dell'esperienza, pur non esaurendone il senso. Esso intende collocare al primo posto la "persona" che si incontra.

I giovani dell'AVS vivranno per un anno (settembre 2016 – giugno 2017) nella struttura denominata Casa GP2, quindi quotidianamente a contatto con le classi scolastiche e i gruppi organizzati che chiedono di essere ospitati. Ai giovani in AVS saranno richieste tre forme di servizio, in diversi giorni e orari nel corso della settimana e dell'anno di impegno, con una decrescente intensità di impegno, così come segue:

1. l'affiancamento dei volontari impegnati nei servizi segno della Caritas diocesana e della città, che quotidianamente vengono forniti (si chiederà di fare una scelta preferenziale di quale servizio o più servizi si desidera seguire in modo particolare, garantendo così continuità e puntualità);

2. il servizio di *Osti* nella Casa GP2 durante i giorni di accoglienza dei gruppi; il servizio prevede l'accoglienza e la gestione dell'ospitalità, attività di animazione e di gestione della vita di convivenza.
3. La partecipazione alle esperienze formative che la Caritas propone nelle scuole di secondo grado sui temi della cittadinanza e della nonviolenza (attività in classe con gli insegnanti di religione);

Ogni giovane ha un programma operativo personale, stilato all'inizio dell'anno, che prevede gli obiettivi dell'anno, le mansioni specifiche, le verifiche periodiche ed il rapporto con le persone con cui verrà in contatto.

Particolare attenzione e impegno saranno dati alla individuazione di aree di preferenza in riferimento ai servizi ai poveri presenti nella sede principale di Caritas o in altre luoghi Caritas presenti nella città. In tal senso sarà anche pensata una formazione che tenga presente il target di persone da incontrare e il tipo di servizio, al fine di offrire una preparazione adeguata e coerente al servizio o ai servizi scelti.

I servizi che saranno richiesti ai giovani in AVS sono i seguenti:

- distribuzione cibo e pasti, presso la mensa cittadina,
- distribuzione vestiario,
- docce, due volte alla settimana,
- accoglienza al centro di ascolto, tutti i giorni,
- progettazione dei percorsi personali delle persone che accedono agli sportelli Caritas,
- animazione alla carità nelle parrocchie ed altri eventi Caritas,

Il servizio si svolge principalmente nell'ambito del servizio ai ragazzi e ai gruppi ospitati nella Casa GP2 in relazione alla *mission* e ai servizi segno della Caritas diocesana. I servizi vanno concordati in base alla richiesta ed alla sensibilità del ragazzo/a, ma anche tenendo conto delle esigenze dei centri operativi. E' fondamentale per i ragazzi avere referenti precisi in ambito di servizio (tutor), su cui poter contare sia per informazioni concrete sia per un accompagnamento generale al servizio che svolgono.

Il servizio è quantificabile in un impegno complessivo di 1200 ore.

2. LA FORMAZIONE

Considerata la valenza educativa dell'esperienza, la formazione assume un'importanza rilevante e deve accompagnare i ragazzi prima e durante l'anno.

Prima dell'inizio:

i ragazzi parteciperanno ad almeno 3 incontri per:

- mettere a fuoco le motivazioni di fondo, le capacità e le inclinazioni personali;
- focalizzare obiettivi e caratteristiche dell'esperienza;

- concordare un programma dettagliato (con i vari servizi).

E' previsto, inoltre, un periodo di tirocinio formativo prima di iniziare l'anno, di almeno 6 ore.

Durante l'anno:

i ragazzi dedicheranno parte del loro tempo alla formazione a vari livelli:

- Verifiche trimestrali comunitarie di una giornata (inizio, metà e fine servizio) sull'esperienza in generale.
- Verifica bimestrale con il proprio tutor nel luogo di servizio (in particolare con il coordinatore della Casa GP2).
- Formazione mensile secondo un programma che prevede 4 filoni "classici" di approfondimento: pace/nonviolenza e diritti civili; aspetti umani, relazionali e tecnici del servizio; forme di disagio e povertà sul territorio, con particolare riferimento al disagio giovanile; stili di vita e rapporto con il mondo (Allegato B).
- Il programma è ovviamente elastico, adattabile alla conformazione della comunità ed alle sue esigenze e quindi sarà concordato con la comunità, pur senza stravolgerlo.
- E' prevista almeno un'esperienza forte fuori della diocesi di una settimana, da concordare.

3. LA VITA COMUNITARIA

La vita comunitaria è il "valore aggiunto" che qualifica tutta l'esperienza: è una palestra nella quale sperimentare nella quotidianità la fraternità, il confronto, l'aiuto reciproco, dove imparare a gestire i conflitti ed a condividere i momenti più semplici. La coeducazione al vivere insieme è un valore che la comunità deve impegnarsi a vivere ed a promuovere ogni giorno.

E' importante che la comunità sia autogestita: i ragazzi imparano a gestire gli spazi ed i tempi a disposizione, con l'accompagnamento di un responsabile esterno, calando il progetto nella loro realtà specifica, nel rispetto del progetto generale ma anche delle loro sensibilità. Presupposto fondamentale è considerare l"altro" come ricchezza e non come ostacolo.

La comunità è affiancata da una équipe di accompagnamento, formata da un sacerdote e da una coppia di sposi, con incontri ed un accompagnamento spirituale da concordare all'interno del gruppo.

La comunità organizza e regolamenta la propria vita con il responsabile del progetto, tenendo conto di uno stile sobrio e semplice, di aiuto reciproco, condivisione piena nel quotidiano, uso attento del denaro e delle cose.

SENSIBILIZZAZIONE

Tra gli aspetti caratterizzanti l'AVS è importante quello di sensibilizzare la comunità ecclesiale e civile a promuovere – a vari livelli – una cultura di solidarietà, a conoscere forme di disagio, a suscitare nuove forme di volontariato, la Casa GP2 e la figura stessa degli *Osti*. Tale animazione si realizza in volantini e depliants, presenza su siti e social-network, incontri in gruppi giovanili, articoli ed interviste su giornali, incontri nelle scuole, iniziative ed attività particolari.

Essendo il progetto nato all'interno di Caritas e Pastorale Giovanile e Vocazionale, sono importanti alcuni momenti ed occasioni di incontro tra le realtà, per sensibilizzare i giovani al servizio ed alla solidarietà.

ASPETTI TECNICI

Gli enti promotori (Caritas, Seminario, Pastorale Giovanile e Vocazionale) si impegnano ad offrire vitto ed alloggio durante il corso delle convivenze, ed a sostenere ogni spesa necessaria alla formazione e ad esigenze di servizio. Provvederanno, inoltre, a fornire copertura assicurativa. È previsto anche un rimborso spese per il periodo non superiore ai 1.500 euro (soggetto alle vigenti disposizioni in materia fiscale), volto a sopperire eventuali altre necessità.

L'**inizio** dell'esperienza è previsto entro la **metà del mese di settembre 2016**.

La Casa è offerta ai giovani che fanno questa esperienza, ma è inserita in un contesto molto particolare quale è quello del Seminario Vescovile. Per questo le visite di amici, familiari e di altre persone vanno comunicate e concordate con il responsabile, di modo che queste siano in armonia con le attività e il servizio svolti, e al contempo vissute nella serenità e nella trasparenza.

Dato che la Casa e l'esperienza offrono opportunità relazionali e di ampliamento delle proprie cerchie sociali, si chiede a chi vive l'esperienza di Oste di farne un uso appropriato e consono alle finalità stesse del progetto. È pertanto fatto divieto agli Osti, pena l'interruzione anticipata dell'esperienza, fare un uso improprio della Casa e delle opportunità che essa offre per fini professionali, lavorativi, o comunque riconducibili a forme di propaganda e attività politica.

Il progetto prevede **disponibilità massima di 4 posti**.

Poiché il progetto è stato pensato come opportunità per i giovani, sarà possibile modularlo ed adattarlo ad esigenze serie e concrete dei giovani che vorranno aderire, sia di tipo scolastico che lavorativo. Rimangono, comunque, fermi i capisaldi del progetto stesso.

Per informazioni

I ragazzi che intendono fare l'esperienza possono contattare il referente diocesano del progetto Lorenzo Zambetta, 370.3237674 gp2@5pani2pesci.it per avere un primo colloquio, oppure la Caritas diocesana tel. 0425 23450 (chiedere di Davide Girotto) d.girotto@caritasrovigo.org.